

UFFICIO AFFARI GENERALI

IL RETTORE

- VISTO l'AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI NEL PERIODO 2022/2025, promosso dalla Regione Campania con il DGR n. 272 del 22/06/2021 ed il DGR n. 404 del 22/09/2021 ed emanato con Decreto Dirigenziale n.505 del 01/10/21;
- VISTO l'art. 5 (Soggetti ammessi a partecipare) dello stesso Avviso, il quale prevede che:
"Gli Istituti tecnici Superiori si costituiscono come Fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:
- un Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 e s.m.i, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella Area Vasta/Città Metropolitana/provincia, sede della fondazione;
- un Ente di formazione professionale, accreditato per la formazione da Regione Campania;
- un'Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente Locale (Comune, Città metropolitana, comunità montana, ...) ...";
- VISTA la mail del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche del 05/07/2022 con cui è stata inoltrata la proposta del Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale Istruzione Superiore "Giovanni XXIII" di Salerno al suddetto Dipartimento di aderire alla candidatura, promossa dal medesimo Istituto per la costituzione di una Fondazione ITS per l'area "Nuove tecnologie per il Made in Italy"- Ambito 4.5 Servizi alle imprese, per la realizzazione di percorsi formativi relativi alle seguenti figure professionali:
4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging);
- VISTA la bozza dello **statuto** della Fondazione, ricevuta dal Dipartimento e redatto secondo lo schema previsto dal DPCM del 2008 e del quale si evidenziano le principali disposizioni, rinviando all'allegato per il testo integrale:
- Ai sensi dell'art.1 «E' costituita la Fondazione denominata denominata "Istituto Tecnico Superiore per Nuove tecnologie per il Made in Italy – Servizi alle imprese".»;
- Ai sensi dell'art. 4 «Il patrimonio della Fondazione è composto: dal fondo di datazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo, di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti; dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa eventualmente acquisiti; dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio,

anche sotto forma di beni strumentali; da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.»;

- Ai sensi dell'art. 5, il Fondo di Gestione risulta composto «da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio, di cui al precedente articolo 4; dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima; dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse; da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici; le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi. Concorrono al fondo, stabilmente, le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui alla legge 27/12/2006 n°296 art.1 comma 875 per il finanziamento dei piani triennali e quelle del cofinanziamento della Regione Campania, come previsto dal DPCM 25/01/2008.»;

- Ai sensi dell'art. 6 «L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre di ciascun anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 (trenta) aprile successivo o in caso di necessità entro giugno, il conto consuntivo di quello decorso. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di Indirizzo muniti di delega non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati in ordine di priorità: 1) per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, 2) per la quota eccedente le necessità di cui al punto 1) per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge»;

- Tra gli Organi della Fondazione, l'art 10 disciplina il Consiglio di Indirizzo che rappresenta «(...) l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi. Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori. Tutti i membri del Consiglio di Indirizzo restano in carica per tre anni. (...)»

- A norma dell'art. 16 «Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del Codice civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28. Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo,

l'organo componente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione. L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del Codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera. Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscono in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettono gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di Indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente. L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, dei cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'art. 25 del Codice civile»;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche del 25.01.2022 con cui è stata approvata la partecipazione alla costituzione della Fondazione ITS per Nuove tecnologie per il Made in Italy – Servizi alle imprese, proposta dall'Istituto summenzionato;

VISTO l'art. 2 del Decreto del Miur n. 713 del 16 settembre 2016 che dispone: «*La partecipazione dei soggetti pubblici in qualità di soci fondatori delle Fondazioni di partecipazione I.T.S. e le loro attività possono avvenire senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico dei propri bilanci, fermo restando il limite delle risorse disponibili a legislazione vigente*».

VISTO l'art. 10, co. 2, dello statuto della Fondazione sopra citato;
RITENUTO di dover individuare nel Prof. Raffaele Sibilio il rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Indirizzo della costituenda Fondazione;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n.310 del 20/06/22 con cui è stata approvata la candidatura idonea e finanziabile del Progetto proposto dell'Istituto Superiore "Giovanni XXIII" nelle cui *Premesse* viene precisato che «*...l'Istituto Scolastico proponente la candidatura (...) dovrà costituire la Fondazione entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione del presente decreto ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura*»;

VISTA la comunicazione inoltrata dal Direttore del Dipartimento in data 06/07/2022 dalla quale si apprende che «*(...) non risultano impegni per conferimenti patrimoniali da parte di codesto Dipartimento (...)*» per cui, non sono previsti a carico dell'Ateneo oneri per la partecipazione al fondo di dotazione e che la costituzione della Fondazione in parola è fissata per il giorno 14 luglio p.v.;

CONSIDERATO che non sono previste riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in tempo utile;

RITENUTA la necessità di provvedere in via d'urgenza al fine di consentire la stipula dell'atto costitutivo della Fondazione;
VISTO l'art.14, comma 2, lett. j) dello Statuto di Ateneo;

DECRETA

Art.1 - E' autorizzata la partecipazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II alla costituzione della Fondazione ITS per Nuove tecnologie per il Made in Italy – Servizi alle imprese

Art.2 - E' approvato il testo dello Statuto della predetta Fondazione, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante.

Art. 3 – E' nominato il Professore Raffaele Sibilio quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

Art.4 - Il Rettore ha ogni e più ampio potere di determinare patti e condizioni per la sottoscrizione, eventualmente anche in difformità dell'allegato testo di Statuto, purché più favorevoli per l'Ateneo.

Il presente decreto, emanato d'urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore
Matteo Lorito

Ripartizione *Affari Generali*
Il Dirigente *dott. Francesco Bello*

Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Affari Generali
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio *dott.ssa Luciana Mazzarella*

ALL.

STATUTO

Articolo 1 Costituzione

È costituita una Fondazione denominata "**Istituto tecnico superiore per nuove tecnologie per il made in Italy - Servizi alle imprese**", con sede nella provincia di Salerno.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Ue.

Articolo 2 Finalità

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo

dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.



Articolo 3 Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività:

- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra

indicato;

- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.;

- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;

- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonchè partecipare a società del medesimo tipo;

- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;

- svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali).

Articolo 4 Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in

proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;

- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Articolo 5 Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:

- ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutarî e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e - dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.



Articolo 6 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.



Articolo 7 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.

Fondatori.

Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:

1. L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Giovanni XXIII", con sede in Salerno.
2. L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Archimede", con sede in Napoli;
3. L'Istituto Tecnico Economico "Alfonso Gallo", con sede in Aversa (CE);
4. L'Istituto di Istruzione Superiore "Enzo Ferrari" con sede in Castellammare di Stabia (NA);
5. La società a responsabilità limitata "E.I.T.D. S.R.L.", con sede in Napoli;
6. La società a responsabilità limitata "ENAIP IMPRESA SOCIALE SRL", con sede in Roma;
7. La società a responsabilità limitata "SKILLS CONSULTING SRL", con sede in Baronissi (SA);
8. L'associazione "ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO", con sede in Napoli;
9. L'Università degli studi di Napoli "Federico II" -

Dipartimento universitario di Scienze Economiche e
Statistiche, con sede in Napoli;

10. L'Università degli studi della Campania - Dipartimento
universitario di Architettura e Disegno industriale, con sede
in Aversa (CE);

11. La società a responsabilità limitata "NIKURA SRL" con
sede in _____;

12. La società a responsabilità limitata "STUDIOESSE SRL"
con sede in _____;

13. L'azienda agricola "RUSCIANO DOMENICO", con sede in
_____;

14. La società a responsabilità limitata "ARTEM SRL" con
sede in _____;

15. La società a responsabilità limitata "LSPARTNERS SRL"
con sede in _____;

16. La società a responsabilità limitata "STRATEGIC
CONSULTING AND INNOVATIVE TRAINING S.R.L." con sede in
_____;

17. La società in nome collettivo "PASTIFICIO ARTIGIANALE
LEONESSA SNC" con sede in _____;

18. La società a responsabilità limitata semplificata "E-
LABORO SRLS" con sede in Napoli;

19. La società a responsabilità limitata "OXFIRM SRL" con
sede in _____;

20. La società a responsabilità limitata "FABRICAMENTE SRL"
con sede in _____;

21. La società a responsabilità limitata "PASTIFICIO GENTILE
SRL" con sede in _____;

22. La società a responsabilità limitata "PASTIFICIO GAETANO
FAELLA SRL" con sede in _____;

23. La società a responsabilità limitata "PASTIFICIO
CARMIANO SRL" con sede in _____;

24. Il "COMUNE DI GRAGNANO" con sede in _____;

25. La "Fondazione DOMENICO COLASANTO" con sede in
_____;

26. Il sindacato "CGIL CAMPANIA" con sede in
_____;

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a
maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone
fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie
che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di
gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal
Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 10 del presente
Statuto.

Partecipanti.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di
delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e
giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni

che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

- 1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;
- 2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
- 3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Articolo 8 Esclusione e recesso

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Articolo 9 Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di indirizzo
- la Giunta esecutiva
- il Presidente
- il Comitato tecnico-scientifico
- l'Assemblea di partecipazione
- il Revisore dei conti.

Articolo 10 Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi

non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'art. 7;
- nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- nomina il Revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- 
- la nomina del Presidente della Fondazione;
 - l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'art. 7;
 - eventuali modifiche del presente Statuto;
 - lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del

patrimonio.

Articolo 11 Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.

Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.

Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Articolo 12 Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.



I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.

La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Articolo 13 Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.



I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.

L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Articolo 14 Assemblea di partecipazione

È costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.

Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

È presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Articolo 15 Revisore dei conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.

Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.

È organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio



di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Articolo 16 Controllo sull'amministrazione della fondazione

Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.

Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.

L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.



Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al

Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.

L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'art. 25 del codice civile.

Articolo 17 Scioglimento della Fondazione

In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.

I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.



La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Articolo 18 Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese

quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.

In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Articolo 19 Norma transitoria (prima nomina organi collegiali)

La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Articolo 20 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.

